



le tappe di quel graduale processo che Claudio Donati¹⁰ ha sintetizzato in «razionalizzazione», «centralizzazione» e «statalizzazione» delle strutture militari, dall'altro la contesa da tempo irrisolta tra i compiti affidati alle gerarchie militari e il ruolo dei tecnici, come gli ingegneri. Tale contesa prelude non solo a un'imminente specializzazione di competenze che vede tradurre il lavoro dell'ingegnere militare nel campo dell'ingegneria civile, ma anche all'emergere del conflitto tra ingegneria e architettura.

Marc'Antonio Dal Re, Eugenio di Savoia, incisione in rame (ASCT, Collezione Simeom, D 1230).

LA «PRECEDENZA TRA LE ARMI E LE LETTERE». Il periodo che segue la precipitosa partenza di Eugenio di Savoia da Parigi è uno dei momenti più difficili della sua vita a causa delle difficoltà economiche che dovette affrontare. Nonostante la scarsità di fonti relative al periodo giovanile, Derek McKay¹¹ rileva la provenienza dei redditi da due fonti principali: da un lato i ridotti compensi derivanti dalla nomina a colonnello regolare dei dragoni dell'esercito imperiale¹², dall'altro quel-

¹⁰ CLAUDIO DONATI, *Militärstrukturen der italienischen Staaten in der frühen Neuzeit ein Forschungsbericht jüngster Studien*, in «Militär und Gesellschaft in der frühen Neuzeit», VII (2003), fasc. 2, pp. 145-167, in particolare p. 161.

¹¹ Si veda a questo proposito D. MCKAY, *Eugenio di Savoia* cit., pp. 318-326, in particolare p. 321.

¹² Incarico ricevuto da Leopoldo I nel dicembre 1683 (*ibid.*, p. 5).